

>> I TIFOSI

••• IN RETE il tam tam è rapidissimo: in poche ore oltre 600 persone hanno firmato la petizione on-line lanciata su Facebook per dire sì al progetto di ristrutturazione del Ferraris proposto dalla Fondazione Genoa. L'obiettivo è dichiaratamente di lobbying: raccogliere diecimila adesioni per pressare il Comune ad approvare il progetto. Roba seria, perché per firmare la petizione bisogna anche rispondere a una mail di conferma: sistema utilizzato per evitare che qualcuno faccia il furbo, e nessuno possa dubitare della serietà dell'iniziativa. Non solo: in Rete è maturata una proposta che ha già raccolto diverse adesioni; l'idea è di dare vita a una marcia di protesta su Tursi il giorno del derby (sabato 28, alle 20,45), prima della partita. In questo caso non si tratte-

PETIZIONE E MARCIA IL POPOLO ROSSOBLÙ TORNA IN STRADA



Il corteo del 17 ottobre scorso

rebbe solo di fare pressioni - anche perché il tempo, almeno per Euro 2016, sarebbe abbondantemente scaduto - ma anche per lamentare l'atteggiamento tenuto dal Comune (in particolare del sindaco Marta Vincenzi e dell'assessore Stefano Anzalone), che ai tifosi del Genoa non è piaciuto, perché lo hanno considerato troppo cauto - eufemismo - sulla possibilità di riqualificare il Ferraris.

Dopo la manifestazione al Porto Antico organizzata dal Genoa Club Figgi do Zena e la marcia dalla Foce allo stadio promossa dalla Tifoseria Organizzata (nome collettivo che comprende tutte le varie anime e gruppi del mondo rossoblù), sarebbe il terzo evento organizzato dai supporters a difesa del Ferraris.

G. GN.

